

App. 5

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013

(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

(migliaia di euro)

ENTRATE FINALI			anno 2011	anno 2012	anno 2013
E1	TOTALE TITOLO 1°	Stanzamenti	34.601	35.151	41.683
E2	TOTALE TITOLO 2°	Stanzamenti	23.694	20.325	13.203
E3	TOTALE TITOLO 3°	Stanzamenti	13.149	13.169	12.750
E4	TOTALE TITOLO 4°	Previsioni di cassa	12.954	10.208	8.840
a detrarre E5	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	Previsioni di cassa	0	0	0
E6	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Stanzamenti	0	0	0
E7	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Previsioni di cassa	1.745	0	0
E8	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies decreto legge n. 2/2010).	Stanzamenti	0	0	0
E9	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies decreto legge n. 2/2010).	Previsioni di cassa	0	0	0
E10	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Stanzamenti	6	6	6
E11	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies, decreto legge n. 2/2010).	Previsioni di cassa	0	0	0
E12	Entrate correnti provenienti dall'Istat connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 50, comma 3, decreto legge n. 78/2010.	Stanzamenti	0	0	0
EFN	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3+E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11-E12)		82.647	78.847	76.471

IL PRESENTE ALLEGATO COMPOSTO DI

N. 2.506-61

E PUNTO 10 DEL PIANO FINANZIARIO SOSTANZIALE

DELLA DELIBERAZIONE N. 9 DEL 12/1/11

DE SAN PIETRO

P. Baci

[Signature]

SPESE FINALI			anno 2011	anno 2012	anno 2013
S1	TOTALE TITOLO 1°	Stanziamen	67.957	65.535	64.880
S2	TOTALE TITOLO 2°	Previsioni di cassa	13.340	9.511	7.789
a detrarre S3	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	Previsioni di cassa	0	0	0
S4	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Stanziamen	0	0	0
S5	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Previsioni di cassa	1.745	0	0
S6	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies decreto legge n. 2/2010).	Stanziamen	0	0	0
S7	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 4, comma 4 -novies decreto legge n. 2/2010).	Previsioni di cassa	0	0	0
S8	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Stanziamen	6	6	6
S9	Spese correnti connesse alle risorse provenienti dall'Istat per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 50, comma 3, decreto legge n. 78/2010.	Stanziamen	0	0	0
S10	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Previsioni di cassa	0	0	0
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1+S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)		79.545	75.040	72.663
SFIN	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N- SF N)		3.102	3.808	3.808
	SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO		3.102	3.808	3.808

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RAGIONERIA, BILANCIO E TRIBUTI
GIULIANA DI DABBENE



PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO
(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
SPESE CORRENTI (Impegni)	54.204	57.750	58.104
	(a)	(b)	(c)
MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽¹⁾			56.686
			(d)=Media(a;b;c)
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. b), art. 1, legge n. 220/2010)	11,4%	14,0%	14,0%
	(e)	(f)	(g)
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art. 1, legge n. 220/2010)	6.462	7.936	7.936
	(h)-(d)*(e)	(i)-(d)*(f)	(l)-(d)*(g)
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art. 1, legge n.220/2010)	2.477	4.128	4.128
	(m)	(n)	(o)
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art. 1, legge n. 220/2010)	3.985	3.808	3.808
	(p)-(h)-(m)	(q)-(i)-(n)	(r)-(l)-(o)
	Anno 2011		
SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008) ⁽²⁾	2.218		
	(s)		
	Anno 2011		
FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art. 1, legge n. 220/2010)	884		
	(t)=[(p)-(s)]/2		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
SALDO OBIETTIVO FINALE (comma 92, art. 1, legge n. 220/2010)	3.102	3.808	3.808
	(u)=(p)-(t)	(v)-(q)	(z)-(r)
	Anno 2011		
PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010	0		
	(ab)		
	Anno 2011		
PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁴⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010	0		
	(ac)		
	Anno 2011		
PATTO REGIONALE - SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO	3.102		
	(ad)=(u)+(ab)+(ac)		

Note

- (1) Calcolo della media spesa corrente degli anni 2006-2008, come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 88, art. 1, legge n. 220/2010).
 (2) Obiettivo 2011 comunicato dall'ente in fase di determinazione dell'obiettivo 2010.
 (3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.
 (4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGIONALE, BILANCIO E TRIBUTI
 GIULIANO TABBENE





COMUNE DI ASTI
Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi

Lettera inviata tramite pronet n. 3923

Al Signor Sindaco

All' Assessore Lattanzio

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri Comunali

Al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Asti

OGGETTO: Patto di stabilità interno per gli anni 2011, 2012 e 2013 ex art. 1, commi 87-110, Legge 13/12/2010, n. 220.

La Legge di stabilità 2011 (Legge 13/12/2010, n. 220) ha modificato il calcolo degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011/2013. In particolare, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006/2008 le percentuali per gli anni 2011, 2012 e 2013 pari, rispettivamente, a 11,40%, 14,00% e 14,00% (art. 11, comma 88).

Ai fini quindi del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti coinvolti devono conseguire, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato ai sensi del comma 88 diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2, art. 14, della Legge 30/07/2010, n. 122.

Solo per l'anno 2011, il saldo finanziario così calcolato è ridotto di una misura pari al 50% della differenza tra l'obiettivo di saldo determinato ai sensi della Legge di stabilità 2011 e quello previsto dall'art. 77-bis della Legge 06/08/2008, n. 133, e successive modificazioni, se la differenza

risulta positiva; tale saldo è incrementato nella stessa misura del 50% se la differenza risulta negativa.

Considerato che l'art. 1, comma 379, lettera g), della Legge Finanziaria 2008, prevede che: "il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato, a decorrere dall'anno 2008, iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto...." il Bilancio di previsione 2011/2013 presentato nell'anno 2010 è stato accompagnato dal prospetto dimostrativo del raggiungimento degli obiettivi imposti ai sensi della normativa vigente (Legge 06/08/2008, n. 133, e successive modificazioni).

Dai prospetti allegati, si evince comunque come le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle voci escluse per legge, permettano il raggiungimento degli obiettivi programmatici imposti per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 dalla Legge di stabilità 2011 in vigore dal 1° gennaio 2011.

Si dichiara inoltre che la proposta in discussione relativa al Bilancio di Previsione così predisposta risulta essere rispettosa delle disposizioni normative attualmente vigenti.

Asti, 12/01/2011

IL DIRIGENTE
Dott.ssa  Giuliana Dabbene